

mata. Invece i resoconti dei numerosi viaggi compiuti a Madrid, Londra, Parigi, Wiesbaden ecc., sono una fioritura aneddotica e scanzonata, sprizzante una beata giocondità, che ne rendono oltremodo piacevole e spassosa la lettura.

Fu anche un appassionato collezionista di pubblicazioni, specialmente iconografiche, riguardanti il mondo musicale e lasciò una rara raccolta di scritti biografici su Toscanini per il quale servava una vera venerazione.

Per un trentennio fu tra i pochi chiamati al Teatro alla Scala per le parti obbligate di mandolino e, quando sedeva apprezzatissimo tra i professori della famosa orchestra scaligera, era tutto gongolante perchè gli sembrava che fosse ciò il miglior riconoscimento delle possibilità artistiche del tanto popolare strumento e la più efficace smentita agli accaniti ed impenitenti denigratori!

Giovanni Vergani

Neccrologia

Nelle prime ore del giorno 17 febbraio è improvvisamente mancato alla famiglia ed alla musica cui aveva dedicato tutta la sua vita, il M.o Carlo Lissoni.

Sebbene le sue condizioni di salute fossero da qualche tempo cagionevoli, niente lasciava prevedere la sua repentina fine, che ha lasciato un vuoto nel campo mandolinistico.



Nato 71 anni fa, ed animato da una grande passione per la musica, e per il plettro in modo speciale, si affermò ancora giovanissimo come uno dei più valenti mandolinisti. Autodidatta, do-

vette il suo successo nel campo dell'arte del plettro alle proprie straordinarie attitudini naturali, che avrebbero potuto fare di lui un virtuoso del mandolino, ma preferì dedicarsi all'insegnamento, affinando contemporaneamente le proprie possibilità e completando la sua preparazione culturale sotto la guida di valenti maestri.

Dotato di una facile vena melodica, dalla sua penna uscirono in grande numero delle composizioni che ne resero conosciuto il nome in tutta Italia e anche all'Estero, ma la vera e profonda sua attività la profuse nell'insegnamento degli strumenti a plettro ed alla loro divulgazione, e legioni di mandolinisti crebbero alla sua scuola, mentre alternava la sua fatica di insegnante nella direzione di complessi mandolinistici che portò ad un notevole livello artistico.

Grande amico ed estimatore del M.o Simone Salvetti ne volle ricordare la memoria fondando a Monza l'ACCADEMIA MANDOLINISTICA S. SALVETTI, composta per la quasi totalità dai propri allievi, affidandone la direzione artistica al prediletto allievo M.o Gerolamo Rossi, e riservandosi la consulenza artistica.

L'accademia Mandolinistica Salvetti, privata improvvisamente del proprio fondatore e presidente della Commissione Artistica, riunitasi in Assemblée Generale Straordinaria la sera del 22 febbraio u.s. per volere unanime dei suoi Soci decretò, ad onorarne la memoria di intitolare al nome dello scomparso il proprio sodalizio che per l'avvenire sarà denominato: ORCHESTRA A PLETTRO CARLO LISSONI il cui nome è e deve essere per i componenti tutti un programma, che li sproni ad impegnare tutte le proprie energie per continuare e perfezionare le proprie possibilità tenendo fede a quel programma di progresso artistico tracciato e tanto ardentemente perseguito dallo scomparso.

Alla famiglia così duramente colpita vadano le condoglianze della famiglia mandolinistica che si vede privata di uno dei più ardenti e puri cultori del plettro, ed alla nuova Orchestra a Plettro Carlo Lissoni i più sinceri auguri perchè nelle competizioni agonistiche abbia a far riflettere il nome del proprio fondatore.

O. FUMAGALLI